

# termini

CULTURA E ATTUALITÀ

in altri

numero SETTE | natale 2005

Eventi

centrostazione

## Il ragazzo della FERROVIA

### EDUARDO DE CRESCENZO IN CONCERTO ALLA STAZIONE DI NAPOLI UN'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ PER COMBATTERE IL DISAGIO



Eduardo De Crescenzo

**E**duardo De Crescenzo, "un ragazzo della Ferrovia" come lui si stesso si definisce, sarà in concerto a Napoli, alla Stazione Centrale nel parcheggio dal lato di corso Lucci, sabato 17 dicembre dalle 21. Un appuntamento non soltanto musicale ma parte di un progetto sociale elaborato con il sostegno delle istituzioni, tra cui Regione, Comune e Provincia di Napoli, Ferrovie dello Stato e Grandi Stazioni, e di diverse associazioni laiche e religiose.

*Mani, Il treno, I ragazzi della ferrovia, Stelle senza patria, Metropolitana* sono alcuni dei brani che Eduardo canterà per fotografare la realtà del suo quartiere, quello della ferrovia appunto, con i suoi volti e le sue problematiche. «Ho sempre avuto il desiderio di suonare alla stazione di Napoli, perché sono nato nel quartiere della ferrovia dove ho vissuto fino a trent'anni», spiega il cantautore. «Più che un progetto era un pensiero che ho sempre avuto, mi piaceva l'idea di cantare canzoni proprio nei luoghi che l'hanno ispirate. Piazza Garibaldi è la scenografia più adatta, mi permette di dare forma a storie di vita, sofferenze e volti conosciuti». Così accanto all'idea di questo concerto, continua De Crescenzo, è nato il progetto "Le mani", per far camminare la solidarietà accanto all'esperienza artistica. «Da sempre il pubblico che mi segue vuole sapere se quello che esprimo in musica è vero, se sono un marziano o un mentitore, se metto in pratica quello che dico. Poi c'è stato l'in-

contro con don Elvio Damoli, allora Cappellano del carcere, e con don Antonio Vitiello e il suo centro di accoglienza "La Tenda", grazie ai quali e grazie all'amore che condividiamo per la città di Napoli abbiamo dato vita a "Le mani"».

Questo concerto è dedicato a tutte le persone che ogni giorno s'impegnano nel sociale, alle loro mani che aiutano chi ne ha più bisogno. E piazza Garibaldi rappresenta l'universo che c'è in ogni piazza adiacente alle grandi stazioni ferroviarie, come succede a Milano, Roma, Torino. Questi quartieri, seppur centrali e pieni di turisti e cittadini che si riversano lì per lo shopping e le bellezze del centro storico, sono però popolari, ricordano le caratteristiche della periferia, dove il disagio c'è sempre stato. «Fino a qualche anno fa il clochard era una figura più romantica - ricorda il musicista partenopeo - la sua vita poteva essere una scelta o la conseguenza tragica di un sogno troppo grande. Il quartiere era amico, non aveva paura di queste persone. Oggi c'è un altro tipo di disagio, legato a problemi di tossicodipendenza, spaccio, prostituzione, irregolarità. Con questo concerto voglio dare risonanza al problema, informare le persone del progetto che si sta realizzando, della volontà di muoversi verso saldi presupposti di solidarietà».

Nascerà infatti un Help Center alla Stazione Centrale di Napoli, come quelli già attivi a Roma e a Milano (l'apertura è prevista per fine dicembre), un punto di ascolto e di collegamento con le strutture adatte ad assistere chi vive l'abbandono e il disagio. Contemporaneamente saranno attivati nuovi posti letto di emergenza presso il centro "La Tenda".

S.D.V.